Conto corrente colla Posta — Gallarate, 14-20 Febbraio 1925 — Anno XXI — Num. 7

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . 10.—
SEMESTRALE . . . . . 6.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
in 4ª pagina . . . . L. 1.—
in 3ª pagina . . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale . » 2.—
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Il momento politico

Al Senato

Il Senato ha terminato la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione, discussione che ha assunto una grande importanza, perchè è stata impostata sulla riforma dell'insegnamento medio e superiore e perchè vi hanno portato il contributo della loro esperienza molti tra i più autorevoli rappresentanti dell'alta coltura italiana.

Dopo un'altra serie di poderose critiche alla complessa riforma scolastica, l'autore della stessa, sen. Gentile, l'ha difesa con un lungo discorso illustrativo. Prendendo per ultimo la parola, il nuovo ministro alla P. I. on. Fedele ha detto di ritenere ben fondate molte delle aspre censure ed ha promesso che esse serviranno come base per dei ritocchi alla legge che possano diminuirne i difetti e le lacune.

Il Senato, poi, esaurito lo svolgimento di talune interrogazioni, ha esaurito la discussione del bilancio del Ministero delle Comunicazioni. Attualmente esso sta discutendo la riforma elettorale. La Commissione senatoria ha, in proposito, già approvato la relazione del sen. Schanzer, che accoglie il concetto informatore della legge proponendo vari emendamenti, tra cui quelli che si riferiscono all'abbassamento del numero delle firme (da 400 a 200) e all'aumento da 7 a 12 del numero dei giorni richiesti per la presentazione delle candidature.

Le proposte modifiche sono dall'ampia e dotta relazione giustificate con gran copia di argomenti.

* * *

La discussione del Senato sulla riforma Gentile e sulla riforma elettorale è il primo sintomo che a un'era di pacato esame dei grandi problemi nazionali si sta per ritornare e che le diatribe a base di ingiurie e di ritorsioni che ancora infuriano su certa stampa non esauriscono le capacità raziocinative degli Italiani.»

Cominciamo un po' tutti a renderci conto che l'isterismo delle subitanee trasformazioni risolve poco o nulla; che gli istituti di una Nazione non si costruiscono in un giorno, ma si costruiscono e ricostruiscono continuamente, con metodo, con pazienza, con lungimirante preveggenza. Istituti fondamentali come la Scuola e l'Esercito non sono castelli di carte da buttar giù con un soffio per ricostruirne sullo stesso posto altri a piacere; ma sono ciascuno il prodotto, in continua evoluzione, di una lunga e controllata esperienza; tra l'altro, il confronto e l'emulazione con ciò che fanno gli altri popoli sono condizione necessaria del loro progresso, come la conoscenza del loro passato e la giusta interpretazione delle speciali condizioni nazionali a cui debbono adattarsi sono condizioni *sine quibus non* della continuità della loro esistenza e della fecondità delle innovazioni stesse.

Ora, le due riforme, Gentile e Di Giorgio, pur avendo innegabili meriti, hanno, avevano questo difetto in comune: di essere costruzioni prevalentemente teoriche, basate su schemi *a priori*, o, per lo meno, sulla rigida deduzione alle estreme conseguenze di verità unilateralmente vedute. Costruzioni di pensiero individuale, insofferente del controllo e della critica altrui, sospettoso particolarmente della critica dei competenti.

Poichè dal contradditorio linguaggio della stampa ufficiosa si comprende che il Governo non intende impegnarsi a fondo per le idee dell'on. Di Giorgio, contro il parere quasi unanime dei generali della Vittoria, di ciò vivamente ci rallegriamo; anche perchè il fenomeno dimostra che in questo nostro calunniato e sopratutto calunniantesi paese, gli scatti sono possibili e qualche volta preoccupanti, ma il buon senso finisce sempre con l'avere, presto o tardi, ragione.

La riapertura della Camera

Il Presidente della Camera ha avuto un lungo colloquio con l'on. Andrea Torre, presidente della Giunta del Bilancio. Si è convenuto di fissare al 5 marzo la data della riapertura.

L'on. Torre ha comunicato che finora sono pronte le relazioni sui bilanci dell'Interno (Gatti), delle Colonie (Mazzucco), della Guerra (Vacchelli), della Marina (Belluzzo) e degli Esteri (Torre A.). Le altre relazioni saranno pure approntate fra giorni, ed entro il mese la Giunta del Bilancio terrà un'adunanza plenaria per licenziarle.

Un voto dei giornalisti italiani

Con l'intervento dei delegati di quasi tutte le associazioni giornalistiche federate, rappresentanti circa duemila professionisti organizzati, sotto la presidenza dell'on. Roberto Bencivenga, si è riunito a Roma il Consiglio Generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

L'assemblea ha discusso ampiamente gli emendamenti proposti dal deputato fascista Amicucci al progetto di legge sulla stampa, per un ordinamento giuridico della professione giornalistica, ed ha riassunto il suo pensiero nella votazione del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Ettore Janni:

«Il Consiglio Generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, convocato l'8 febbraio per esaminare gli articoli aggiuntivi dell'on. Amicucci al progetto di legge per ciò che riguarda l'ordinamento giuridico della professione giornalistica;

dichiara di non poter accogliere il progetto (approvato per appello nominale: 38 *si*, 2 *no*, 1 astenuto);

rileva che l'istituzione di un Ordine dei Giornalisti potrebbe essere accettata quando prendesse per base l'ordinamento e il funzionamento della Federazione, la quale ha già provveduto alla formazione dell'albo dei giornalisti professionisti;

ricorda che l'istituzione di una Corte d'Onore per il giudizio sulle vertenze fra giornalisti e in particolare sugli eccessi polemici e di cronaca è già stata deliberata dal Congresso Nazionale della Stampa di Palermo;

riafferma l'opportunità che le basi del contratto di lavoro giornalistico ricevano maggiore solidità e durata dell'autorità della legge (approvato per appello nominale: 21 *si*, 12 *no*, 1 astenuto);

ma richiamandosi all'ordine del giorno votato dal Comitato Direttivo della Federazione nello scorso dicembre, dichiara che l'esame particolareggiato di un progetto di ordinamento giuridico può essere fatto soltanto quando l'intero progetto di legge sulla stampa non tenda a infirmare quella libertà che la grande maggioranza del giornalismo italiano considera come il primo dei suoi interessi ideali e materiali a cui intende fermamente subordinare tutti gli altri». (Approvato per appello nominale: 40 *si* e 1 *no*).

I Combattenti

La preparazione del Consiglio Nazionale di Viareggio si va svolgendo con grande intensità. Le tendenze in contrasto non sembrano disposte a transigere su una qualsiasi formula di compromesso.

Il fermo atteggiamento assunto dalla tendenza che fa capo agli attuali dirigenti e che sostiene la necessità di mantenere l'indirizzo sinora seguito, ha provocato, dalla parte dei fascisti, una maggiore decisione nella lotta che essi conducono sulla formula dell'*apoliticità*, la quale nasconde abilmente l'obbiettivo di immobilizzare l'Associazione in una semplice funzione assistenziale.

Nei giorni scorsi si era molto parlato di alcune *avances* fatte da deputati combattenti iscritti al partito fascista, per trovare una base di accordo e assicurare l'unità delle forze dei combattenti. Si era anche detto che gli onorevoli Sansoni, Biagi e Russo avrebbero influito direttamente sull'on. Mussolini perchè alcuni dei postulati attorno a cui si affermò ad Assisi la maggioranza dei combattenti fossero riconosciuti e accettati dal Governo.

Non è possibile dire quale risultato potranno avere tali pressioni sul Governo; ma è certo che il partito fascista, nella sua azione provinciale, continua la sua offensiva contro quelle Federazioni che si sono dichiarate favorevoli alla condotta degli attuali dirigenti.

Merita poi di essere rilevata una notizia, diffusa da un'agenzia, in cui si elencano le condizioni che verrebbero poste ai dirigenti dell'Associazione per raggiungere una conciliazione. Tali condizioni sarebbero le seguenti:

a) dichiarazione da parte dei dirigenti la massima organizzazione dei reduci che l'Associazione è apolitica;

b) dichiarazione che quei deputati combattenti che hanno fino ad oggi parlato alla Camera a nome dell'Associazione lo hanno fatto in nome proprio;

c) astenersi dalla partecipazione in nome di l'Ente alle lotte amministrative;

d) non pronunziarsi sulla lotta elettorale politica fino a quando non saranno diramate istruzioni circa le direttive che il Governo e il partito fascista riterranno opportuno di adottare.

E' facile capire come di fronte a tale atteggiamento i sostenitori della tendenza che fa capo agli on. Viola, Savelli, Ponzio e Rossini, sieno fermamente decisi a non cedere e a proseguire nella strada che fu indicata ad Assisi.

FATTI E COMENTI

Le delizie dell'istruzione.

Giorni or sono una maestra mi ha fatto le sue confidenze didattiche. Mi ha detto: «Ho chiesto ai miei bimbi di quinta elementare chi era Garibaldi. Ho avuto le risposte più strabilianti: ma per carità, non ne faccia parola. Garibaldi per qualcuno era semplicemente un soldato, per altri un deputato, un marinaio...» Allora questa maestra chiese alla scolaresca chi è Girardengo. Lo sapevano tutti. Uno scolaro anzi precisò con un tantino di sussiego: «E' uno sprinter».

Eppoi dite male dello sport. L'episodio mi ricorda la visita di un ispettore in una classe elementare. La maestra, volendo far bella figura, fece uscire dai banchi il più intelligente dei suoi scolari. L'ispettore con fare autorevole lo interrogò: Dimmi, chi ha fatto l'Italia? Il bambino, impressionato da quella faccia severa, tace. L'ispettore ripete la domanda. Silenzio. La signora maestra, preoccupata per la cattiva piega dell'ispezione, ripete la domanda dell'ispettore urlando irritata al bambino: Insomma, chi ha fatto l'Italia? Udendo quel tono e vedendo quei due visi magistrali, il bambino, che, come si è detto, era intelligente, pensa subito che quella faccenda li dev'essere una gran brutta cosa e risponde lacrimando:

— L'ho fatta io, ma un'altra volta non la farò più. L'ispettore, che era un uomo di spirito, lo rimandò al posto dicendogli: — Bravo, conservati sempre così.

Fu chiesto una volta a uno studente dopo otto ore di materie diverse: Che cosa è la Siberia? Rispose: E' una grande estensione di terreno musicata dal maestro Giordano, il quale scorre lungo la Palestina per gettarsi nel Mar Morto.

Per poco io non gli gettavo le braccia al collo, perchè fa piacere trovarsi faccia a faccia con dei geni in erba. Adesso, con la riforma Gentile, i geni stanno moltiplicandosi dappertutto. Basta leggere sulle cantonate: Corsi diurni, corsi serali, corsi misti, corsi accelerati, corsi diretti, corsi di ogni genere, e tutti per mettere la gioventù sulla buona via. E il bello è questo: che i genitori, per segnare una via ai figli e creare loro un posto nel mondo, si riducono essi nel mezzo di una strada.

Una volta i padri o si rovinavano colle note dei libri a ottobre, e tutto era finito; oppure scampavano da questo mese burrascoso e respiravano fino al termine dell'anno scolastico. Adesso, coi nuovi programmi, è un continuo stillicidio di libri, una morte grado a grado, libro per libro, sino al completo esaurimento. Una volta il professore o il maestro, in principio dell'anno scolastico prescrivevano cinque o sei libri in tutto. La trovata moderna, la trovata filosofica è questa: l'insegnante ora prescrive cinque o magari dieci libri e ne «consiglia» altrettanti. Nella sostanza succede come per quei malati a cui il medico «consiglia» una data medicina. Tutti i libri consigliati risultano, agli effetti della borsa paterna, obbligatori. Si comprano quelli prescritti e quelli consigliati, e così non si sbaglia. Altra gran confusione è nei libri di storia. Dicono che la storia è la maestra della vita. Ma quante maestre, a giudicare dai libri di storia imposti e consigliati! Storia greca, storia romana, storia sacra. Tarquinio il superbo, Clelia e i suoi gioielli, Romolo e Remo, Damone e Pizia, Oreste e Pilade, Alfa e Romeo... L'allievo finisce col non raccappezzarsi più e i genitori, se si continua di questo passo, finiranno per rimanere a digiuno e non vivranno che delle briciole del pane della soverchia scienza impartita al loro troppo istruito figliuolo!

MOVIMENTO LIBERALE

La Riunione della Direzione Nazionale ed il suo voto politico.

Mercoledì 11 corr. si è riunita in Roma la Direzione Nazionale del Partito Liberale Italiano. Erano presenti: il grand'uff. Emilio Borzino, il sen. principe Giuseppe Lanza di Scalea, il grand'uff. ing. Corrado Gay, il comm. dott. Giuseppe Mascagni, il comm. prof. avv. Raffael lo Ricci, il prof. Umberto Ricci, il cav. dott. Mario Stocca, il segretario generale avv. Quintino Piras ed i vice-segretari generali avv. Aldo Canepa e Renato Tavella. Avevano giustificato l'assenza il comm. ing. Ettore Cardani, il dott. Alessandro Emiliani, l'avv. Gino Marzani, il grand'uff. Gennaro Mastellari e il marchese Francesco Saverio Sarlo.

Il grand'uff. Borzino ha presentato all'esame della Direzione la proposta fatta dal comm. Mascagni, e già approvata dalla Giunta Politica, per la manifestazione nazionale deliberata dalla Direzione stessa per celebrare il venticinquesimo anniversario di regno del Re Vittorio Emanuele. La Direzione, accogliendo la proposta, ha deliberato di promuovere, a ricordo del fausto avvenimento, la pubblicazione di un'opera che esponga le gloriose vicende della Casa Sabauda dalle origini ad oggi, vicende intimamente legate alla storia d'Italia, devolvendone il ricavato a favore di opere di beneficenza.

L'avv. Piras ha fatto quindi una ampia relazione sulla situazione del partito, soffermandosi in modo particolare sull'esame dell'organizzazione milanese, per la quale la Direzione ha preso opportuni provvedimenti. In seguito, il segretario generale ha illustrato gli ultimi avvenimenti politici, sia nei riguardi del partito, sia nei riguardi dei rapporti fra il partito stesso ed il Governo, ponendo in rilievo specialmente alcuni fatti che rendono necessaria una precisa affermazione da parte della Direzione. A conclusione, l'avv. Piras ha sottoposto all'approvazione della Direzione il seguente ordine del giorno, che era stato già deliberato dalla Giunta Politica:

La Direzione Nazionale del Partito Liberale Italiano, richiamati i principî fondamentali votati nel Congresso costitutivo del partito dell'ottobre 1922, a Bologna, e la mozione votata al Congresso di Livorno, dichiara che la politica del Governo è oramai in aperto contrasto con la realizzazione di detti principî e, nella constatazione di un tale netto dissenso, impegna le proprie organizzazioni ed i rappresentanti in Parlamento a seguire una linea di condotta che valga alla precisa tutela e difesa delle idee liberali.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità, tranne il voto contrario dell'avv. Raffaello Ricci, rappresentante delle organizzazioni liberali umbre, il quale si è richiamato alle dichiarazioni politiche fatte dall'on. Gino Sarrocchi alla Camera.

A Milano, in seguito all'indisciplina dell'Associazione Costituzionale, si è deciso di inviare il comm. dott. Giuseppe Mascagni, con poteri di commissario straordinario.

La Direzione ha anche discusso ampiamente intorno alla questione della rappresentanza parlamentare, ed ha deciso di affidare a quattro deputati il mandato di provvedere ad una sollecita convocazione dei loro colleghi inseriti al partito per la nomina dei delegati dei deputati nella Direzione stessa. A tale incarico sono stati designati gli on. Soleri, Riccio, Boeri e Mazzini.

Il nuovo Direttorio Provinciale Milanese

Sabato scorso si radunò a Milano, in via S. Raffaele 6, nei locali della sezione milanese del P.L.I., il Consiglio della Federazione delle sezioni della nostra provincia. In detta riunione si proceduto alla nomina del Direttorio Provinciale nelle persone dell'avv. Luigi Belletti, Presidente; Ing. Adolfo Pieri, Vice Presidente; Ing. Gino Turrinelli, Amministratore; Avv. Massimo Della Porta, Segretario; a membri vennero eletti i Sigg.: Agosteo Ing. Pietro, Capelli Rag. Ovidio, Enrico Orsi, Dott. Giorgio Puecher Passavalle e Strambio De Castillia Avv. Giovanni.

A rappresentante della Federazione Provinciale Milanese in seno al Consiglio Nazionale del Partito è stato nominato l'avv. Luigi Belletti.

Quali Delegati nel Comitato Regionale Lombardo del P. L. I sono stati nominati l'Avv. Giovanni Strambio De Castillia effettivo e il Dott. Giorgio Puecher Passavalle supplente.

Il pensiero delle organizzazioni

I liberali di Macerata, riuniti in assemblea, hanno votato all'unanimità un ordine del giorno col quale deplorano anzitutto la secessione anticostituzionale delle Opposizioni, e convinti che il benessere e la pacificazione nazionale possono ottenersi con l'osservanza dei principî statutari i quali hanno accompagnato sempre il progresso della Patria, e con l'osservanza da parte di tutti della legge, suprema regolatrice del vivere civile, riaffermano la propria disciplina di partito, sicuri che la Direzione saprà svolgere opera di concordia nazionale e di difesa del programma liberale.

* * *

Domenica scorsa ebbe luogo a Pallanza una riunione preparatoria per la riorganizzazione circondariale del P. L. I.

Alla riunione, presieduta dall'ing. Paolo Zocchi, intervennero i delegati di tutte le sezioni del Circondario, il Segretario Nazionale, avv. Quintino Piras, in rappresentanza della Direzione Nazionale, ecc.

Si è deliberata una grande prossima manifestazione alla quale saranno invitati i Deputati del Novarese e il Comitato Regionale.

* * *

Domenica, si sono avute alla sezione torinese del Partito Liberale Italiano le elezioni delle cariche sociali. Non vi fu una vera e propria lotta e i soci furono chiamati a pronunziarsi sopra una unica lista, ottenuta dopo trattative ed accordi fra le varie tendenze. Tuttavia, la tendenza che fa capo all'ing. Gay ed ai giovani liberali raccolse una votazione leggermente superiore a quella degli esponenti del cessato Consiglio.

PI. RANDELLATE

Elogio del cretinismo.

Coraggio, o lettori: se ne va un'illusione dippiù; ma la sua caduta avvicina la felicità. Non si deve perdere la fiducia nella sapienza umana, la quale, in fondo, non è che ignoranza bene istruita. Lo scienziato, anche se adorno del meraviglioso dono della divinazione del vero, è sempre un uomo, e, si sa, è degli uomini sbagliare. Perciò molte volte lo scienziato è costretto a rimangiarsi le verità scientifiche dianzi proclamate.

Secondo l'ultima verità, l'uomo futuro non sarebbe più quel mostriciattolo immondo che ci avevano descritto e che noi avevamo accettato come conseguenza logica del vivere moderno: e cioè, un essere dalla testa enorme, naturalmente calva, come tutte le teste che si rispettano, sostenuta da un esile collo, su due spallette infantili, con un torace di pochi centimetri ed un addome da bacherozzo, il tutto su due gambette da bambino rachitico, rese atrofiche dall'immenso sviluppo raggiunto dagli odierni mezzi di locomozione. Insomma, una testa enorme ed una piccola appendice corporale per la nutrizione.

Ebbene: quest'uomo della *dérniere heure* è un aborto della fantasia. Ce lo assicura Sir Arturo Keath, il famoso antropologo, il quale asserisce invece che il cervello umano, attraverso le epoche, si è costantemente rimpicciolito. Noi siamo già dei mezzi cervelli. Il rimpicciolimento, sempre secondo il Keath, è dovuto al progresso. La natura aveva dato un grosso cervello all'uomo primitivo, per farne un pioniere, perchè egli al sole della civiltà, tra la cupa selva delle barbarie, potesse aprire un varco.

Ma fugate le tenebre primeve, lo sviluppo si è arrestato: il cervello ha cominciato a diminuire; a poco a poco esso si ridurrà alle dimensioni di quello delle scimmie antropomorfe.

E' un fatto straordinario, che la scienza non ci spiegherà così facilmente. Il cervello umano è in diminuzione, come se, dopo raggiunta la civiltà, non avesse più lavorato, mentre si sa che ha lavorato moltissimo, non fosse che nel ramo proficuo di buggerare il proprio simile!

E' una vendetta o una provvidenza della Natura? Opinerei per la seconda. La Natura deve aver ragionato così: — L'uomo, poveraccio, ha da sostenere nella civiltà lotte assai più poderose e terribili di quelle che sostennero i suoi progenitori attraverso le barbarie. Quelli combattevano con le belve, ma questo combatte con l'uomo. Se gli tolgo le braccia, come potrebbe far di gomito per aprirsi il varco tra la gente civile?..... E se gli tolgo le gambe, come potrebbe reagire a calci contro le assurde pretese degli amici, dei parenti, dei benefattori, contro le tirannie della cortesia, dell'amicizia, del galateo, e sopratutto contro la tirannia dell'intelligenza, che è la peggiore di tutte?

La Natura ha ragione. Dobbiamo tornare a lei. L'egemonia dell'intelligenza dobbiamo lasciarla ai beoti. Soltanto così vedremo rapirsi quegli ideali di pace e di felicità cui l'uomo invano aspira da migliaia di secoli.

Rimarrà l'intelligenza a qualche sperduto profeta o a qualche malinconico poetastro: ma costoro non recheranno nè fastidio nè danno ad alcuno, perchè saranno casi rarissimi, che potranno essere ammirati come fenomeni nei baracconi delle fiere ed ai quali crederemo perchè torneremo buoni, ossia ingenui...

Coraggio dunque, amico lettore; facciamo del nostro meglio per accelerare il momento beato in cui saremo tutti cretini!

GLI ABBONATI

ci usino la cortesia di evitarci il consueto invio della ricevuta a domicilio, recandosi a pagare la tenue quota annuale (abbonamento semplice, L. 10; abbonamento sostenitore, L. 25) all' **UFFICIO INDICAZIONI** ***(Via Manzoni), oppure alla nostra Amministrazione (Via Giordano Bruno, 10).***

CRONACA DI GALLARATE

Deliberazioni di Giunta

Il tassametro alle vetture pubbliche

La Giunta ha deliberato di fare obbligo ai conducenti di vetture pubbliche che posteggiano sui piazzale della Stazione delle Ferrovie dello Stato d'applicare alle vetture stesse il tassametro.

Per le Case Popolari

La nostra Giunta Municipale ha continuato i suoi studi per la risoluzione del problema riguardante le case popolari.

Si sono già presi in esame varii progetti: il problema è quindi sulla via della realizzazione.

Nell'Ente Naz. di Educazione Fisica

L'on. Salvi, R. Commissario per l'Ente Nazionale di Educazione Fisica, ha costituito il Consiglio di sezione chiamando a farne parte i signori Ernesto Caroli, Assessore Comunale; prof. cav. Oreste Adami, Preside della R. Scuola Complementare; dott. cav. Costanzo Gilli, Ufficiale Sanitario del Comune.

E' stato eletto a Presidente del Consiglio il sig. Ernesto Caroli.

Il nuovo Consiglio ha fatto un sopraluogo alla Palestra delle Scuole Secondarie ed ha già disposto sia per la opportuna riparazione degli apparecchi scadenti e guasti, sia per l'acquisto di nuovo moderno materiale.

Una Medaglia alle nostre Scuole.

La Giunta comunica che la Presidenza della Croce Rossa Italiana ha assegnato alla Direzione Didattica delle Scuole Elementari della nostra città la medaglia di bronzo come ricompensa per la propaganda compiuta nell'anno scolastico 1922-1923.

Raccolta dei cimeli di guerra.

La Giunta ha espresso il suo vivissimo plauso alla patriottica iniziativa dei Combattenti di Gallarate per la istituzione d'una sezione storica presso il Civico Museo della Società per gli Studi Patri. Ai promotori di questa interessante raccolta di cimeli della Grande Guerra la Civica Amministrazione ha assicurato il suo più fervido appoggio.

Per il servizio dell'acqua potabile

La Giunta ha deciso l'acquisto di un apparecchio per la prova dei contatori d'acqua potabile. Il prezzo di tale apparecchio ammonterà a lire 3000 circa.

Si è pure approvato l'acquisto d'un contatore a turbina per eseguire il controllo dell'acqua erogata dal serbatoio della Boschina. La spesa per questo contatore ammonterà a lire 4450.

La lista elettorale, politica e amministrativa

La Commissione Elettorale Comunale rende noto che dal 1 a tutto il 15 febbraio p. v. un esemplare dei cinque Elenchi Politici ed Amministrativi rimarrà affisso all'albo Pretorio, mentre un altro esemplare degli elenchi stessi coi titoli e i documenti relativi a ciascun nome, le Liste Politiche ed Amministrative del decorso anno, le liste delle rispettive sezioni coi relativi elenchi di variazione e il testo delle deliberazioni sulla circoscrizione delle singole sezioni e sulla determinazione dei locali per la votazione staranno a disposizione del pubblico dell'Ufficio Comunale con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione.

Ogni cittadino entro il 15 può reclamare alla Commissione Elettorale Provinciale contro la formazione degli Elenchi, la ripartizione del Comune in sezioni, la circoscrizione delle Sezioni, la formazione delle liste degli elettori di ciascuna sezione, e la designazione dei luoghi di riunione per la votazione.

I reclami possono essere anche presentati nello stesso termine alla Commissione comunale che li trasmetterà alla Commissione Elettorale della Provincia e ne rilascerà ricevuta per mezzo del Segretario.

Al Patronato Scolastico

Giorni or sono, sotto la presidenza del cav. Emilio Ronchi, si è riunito il Comitato Direttivo del Patronato Scolastico.

Vennero approvati il bilancio preventivo 1925 ed il bilancio consuntivo 1924; il primo si chiude in pareggio, pur avendo corrisposto perfettamente ai bisogni delle diverse istituzioni, compresa la «Colonia Alpina Enrica Maino».

Il Comitato, preso atto del regolare funzionamento delle istituzioni parascolastiche, dopo aver autorizzato l'apertura del doposcuola col mese di febbraio ha approvato lo statuto organico per la Colonia «Enrica Maino».

Ultimo argomento fu l'esame dello schema di statuto del Patronato in coordinamento alla nuova legislazione; si è deciso di sottoporre alcune osservazioni alla decisione dell'on. Giunta Municipale e del Consiglio Comunale.

Il rincaro del pane

Dall'8 corr. per la vendita del pane confezionato con farina di puro frumento al 75 per cento, dovranno osservarsi come massimi i seguenti prezzi:

Pane forma (michettina) di peso fino a gr. 100 libero prezzo.

Pane forma di peso da 100 a 300 gr. L. 2,70.

Pane forma di peso da 300 a 500 gr. L. 2,50.

Unione Autonoma Assistenti Tessili

L'impressionante aumento dei generi di prima necessità ha provocato una riunione degli assistenti di tessitura e filatura. I presenti rappresentavano quasi tutte le Ditte di Gallarate, nonchè di Ferno, Somma L., Vergiate, Samarate, Arnate, Crenna, Cardano, ecc. Fu nominata una commissione con l'incarico di rivolgere una richiesta di aumenti di paga alla Federazione Industriali.

La Federazione Industriali ha subito risposto di aver trasmesso la richiesta, per competenza, all'Associazione Cotoniera Italiana, trattandosi di una questione connessa con il concordato nazionale degli assistenti tessili.

La cerimonia di chiusura del Corso di Economia ed Educazione Domestica

Domenica 15 corrente alle ore 10.30, in un'aula delle Scuole Comunali femminili di via Umberto I, si svolgerà la cerimonia di chiusura del Corso di Economia ed Educazione Domestica.

Le tramvie elettriche gallaratesi

Ci sono ancora degli scettici inveterati, delle persone cioè che ci chiedono notizie della progettata linea tramviaria Cassano M.-Gallarate-Samarate-Lonate Pozzolo con lo stesso tono con cui potrebbero rivolgersi a noi per sapere, putacaso, quand'è che potremo comunicare con Marte.

Ora, diciamo a questi eterni dubitosi che si sta attivamente lavorando perchè la tramvia sia quanto prima un magnifico fatto concreto.

E' di sabato scorso la deliberazione del Consiglio Provinciale di Milano in merito all'approvazione ed alla concessione d'uno speciale stanziamento di fondi per la costruenda linea tramviaria.

Inoltre, è ormai definitivamente avvenuta la costituzione tra i comuni di Cassano Magnago, Gallarate, Samarate, Ferno e Lonate Pozzolo, di un consorzio per la concessione del suolo stradale per l'impianto della tramvia.

Scopo del consorzio è anche quello di stabilire l'ammontare massimo delle tariffe dei trasporti ed in genere di valersi cumulativamente di tutte le altre facoltà consentite dalle disposizioni legislative. I diritti di ciascun Ente consorziato sono determinati in ragione del concorso singolarmente concesso, che venne così stabilito: Gallarate L. 61 mila, Cassano Magnago L. 28 mila, Samarate L. 25 mila; Lonate Pozzolo L. 27 mila; Ferno L. 11 mila. Il numero dei rappresentanti per ciascun Ente consorziato venne quindi fissato: per Gallarate 6, Cassano 3, Samarate 3, Lonate Pozzolo 3, Ferno 1; a loro volta questi rappresentanti costituiscono un Comitato permanente, che sarà poi la Giunta Esecutiva del Consorzio stesso.

Nei riguardi poi dei contratti stipulati tra i vari comuni interessati e la Società Anonima Tramvie Elettriche Gallaratesi, le Amministrazioni Civiche, oltre a dare la sede per la tramvia nelle proprie strade, provvederanno pure a loro cura e spesa le sedi occorrenti per le modifiche o deviazioni di tracciato, raddoppi di binari o impianti di conduttore elettriche e telefoniche (sempre in quanto riguarda le tratte percorrenti le strade di loro proprietà) in modo che l'intera tramvia e sue pertinenze abbiano a cadere in sede di proprietà dei Comuni e delle Provincie. La sistemazione sia della sede tramviaria che delle opere accessorie sarà invece per intero a carico della Società. Questa poi, s'impegna a determinate concessioni gratuite, nonchè a riduzioni per il servizio di trasporto degli operai e scolari.

Il servizio normale sarà di almeno dodici coppie di treni giornalieri fra Gallarate e Samarate: d'altrettante fra Gallarate e Cassano Magnago e d'otto coppie giornaliere tra Gallarate e Lonate Pozzolo.

Per i trasporti d'esclusivo interesse dei Comuni la Società applicherà una tariffa del 20 per cento inferiore alla normale delle merci.

Ci risulta infine che lo scartamento della linea sarà il normale (m. 1.445) e che la trazione elettrica sarà con filo aereo.

Sulla linea sarà imposta una velocità massima oraria di km. 40 circa e lungo le strade di percorso la tramvia sarà costituita di un solo binario a rotaie pesanti che permetteranno perciò il trasporto dei vagoni merci delle Ferrovie dello Stato, colla realizzazione così del servizio cumulativo.

La nuova linea, che partendo da Cassano per Cedrate, Gallarate, Arnate, Verghera, Samarate, S. Macario, Ferno giungerà a Lonate Pozzolo, è lunga circa 14 chilometri.

"Bianco e nero"

Non si parla di un disegno d'artista e nemmeno di un modello di vestito o di cappellino, ma del «Veglionissimo» che per la fine di Carnevale alcuni animosi stanno alacremente organizzando. L'iniziativa è partita dai Mutilati e Invalidi di Guerra della nostra Sezione, i quali, dovendo accingersi alla degna preparazione di quel Veglione dei Veglioni che, ogni anno, vede culminare al Condominio la spensierata giocondità carnevalesca, hanno naturalmente pensato che i loro più validi collaboratori li avrebbero trovati fra gli amici del Moto Club. Detto e fatto. Il Consiglio Direttivo della sezione Mutilati e quello del sodalizio sportivo, sere or sono si riunivano per gettare le basi della festa. Possiamo assicurare che la storica seduta si è svolta in un clima... morale assolutamente intonato allo scopo della riunione. I congiurati si son trovati subito d'accordo su di un punto: destinare il cospicuo ricavo netto del «Veglionissimo» al fondo pensione pro Grandi Mutilati e Tubercolotici di Guerra. Cospicuo, sì, perchè nessuno dubita che si raccoglierà una bella somma, degna della generosità e della allegria dei gallaratesi.

Poi, son cominciate le discussioni. Come intitolare la festa? Erano quindici i brav'uomini seduti intorno a quel minuscolo tavolino che, un giorno o l'altro, dovrà essere ospitato dalla Associazione Gallaratese per gli Studi Patrii, come quello sulla cui modesta e angusta superficie si son tramate iniziative e prese decisioni che di certo passeranno ai posteri per la loro storica importanza. Eran quindici, come i Soloni prima di diventar diciotto, i congiurati, ma si può dire che le proposte sien state venti, trenta, cinquanta... Chi voleva il *Veglione dei francobolli con la coda*, chi la *Festa dei peli della barba di Rabindranat Tagore*, chi la *Notte dei mangiatori di succhero cecoslovacco*... E giù titoli su titoli: *Alla ricerca della Tilina, Il piano Dawes, I divoratori di carne umana*, ecc.

Ma, nel più vivo della discussione, quando sembrava che l'accordo fosse quello di non andar d'accordo, una voce misteriosa che parve scender giù dal magnifico fregio di Antonio Rubino, ha troncato la disputa. *Bianco e nero*! E' stato un subisso di applausi. Ma sì, *bianco e nero*: ovvero la poesia dei contrasti, l'armonia delle dissonanze apparenti, gli opposti poli che si toccano, l'Aventino che scende, il candore della gioia che rischiara il buio della malinconia... *Bianco e nero*: un titolo che non dice niente e, per ciò appunto, può significare tutto quello che si vuole. Ciascuno di coloro che interverranno al veglione sarà quindi padronissimo d'interpretarlo a modo suo.

Battezzata la festa, il più era fatto. Ed allora si è nominato il Comitato Esecutivo, che presieduto dal comm. Antonio Maino, si comporrà del Consiglio Direttivo del Moto Club Gallaratese e della Presidenza della sezione Mutilati.

La Giuria è stata così formata: Presidente capitano cav. Giacometto Macchi; membri i sigg. prof. Mario Broggi, Umberto Togni e Carlo Cattaneo.

Deinde, seduta stante, si è convenuto che ricchissimi quanto mai saranno i premi da assegnarsi alle migliori maschere ed ai palchi meglio addobbati. Non mancherà una Lotteria dotata di regali mirabolanti. Il sig. Emilio Sacconaghi è stato anzi delegato a raccogliere i doni. Mario Broggi ha avuto l'incarico dell'esecuzione del consueto «*affiche*».

La Presidenza della sezione locale dell'Associazione Nazion. Mutilati e Invalidi di Guerra ha subito dato annunzio dell'iniziativa ai palchettisti del Condominio con una lettera che fa vivo appello alla loro generosità perchè si compiacciano mettere a disposizione del Comitato organizzatore i loro palchi.

Il Comitato, che ha sede presso il *Moto Club* (Ristorante Sempione) ed ha un recapito all'*Ufficio Indicazioni* (Via Manzoni, 2 - Telef. 363), si incaricherà dell'affitto dei palchi ad esso ceduti.

Insomma, il successo della classica festa è ormai assicurato. Nessuno vorrà mancare. Chè mai come quest'anno si sente il bisogno di *insanire* per un breve attimo... A tutti ritorna alla memoria la carnascialata di Lorenzo il Magnifico:

Quanto è bella giovinezza
che pur fugge tuttavia;
chi vuol esser lieto, sia:
del doman non v'ha certezza...

Alla "Casa del Soldato"

Per domani sera sabato, alle ore 21, è indetta alla «Casa del Soldato» la terza festa famigliare riservata alle famiglie dei membri del Comitato d'Onore, delle Patronesse, del Comitato Esecutivo e agli invitati.

Al Circolo Cacciatori

Una benefica serata artistica

Sotto gli auspici della egregia signora Enrica Maino, lunedì 16 corr. alle ore 21 avrà luogo nel Salone del Circolo Cacciatori, a scopo benefico, un interessante trattenimento artistico.

Vi prenderanno parte la signorina Renata Ciardi, valente e notissima pianista; la signorina Mary Lanzetti, allieva del Conservatorio di Parma, soprano; il bambino decenne Iro M. Aurelio, di cui ebbe già ad occuparsi con benevolenza la stampa italiana per le sue garbate dizioni di diversi canti della *Divina Commedia* e di liriche del Carducci e del D'Annunzio.

PROGRAMMA:

Parte prima:

1. — Schutt - a) *Preludio* - op. 68; b) *Studio* - op. 16; c) *Polichinelle* (Pianof.: Sig.na Renata Ciardi).
2. — G. Carducci - *Il Poeta* (Dicitore: Iro M. Aurelio).
3. — Rossini - *Cavatina* (Barbiere di Siviglia) - (Soprano: Sig.na Mary Lanzetti).
4. — Grieg - *Vers la Patrie*; *Berceuse* (Pianof.: Sig.na Renata Ciardi).
5. — D'Annunzio - *La Canzone d'Oltre Mare* (Dicitore: Bambino Iro M. Aurelio).
6. — De Curtis - *Tramonto d'un sogno* (Romanza) - (Soprano: Sig.na Mary Lanzetti).

Parte Seconda:

1. — Paganini - *Moto perpetuo*; Grau - *Giga* (Pianof.: Sig.na Renata Ciardi).
2. — G. Carducci - *La Canzone di Legnano* (Dicitore: Iro M. Aurelio).
3. — G. Verdi - *Aria di Gilda* «*Caro nome*» (Rigoletto) - (Soprano: Sig.na Mary Lanzetti).
4. — Saint Saëns - *Allegro appassionato* - op. 70 (Pianof.: Sig.na Renata Ciardi).
5. — Dante - *La Divina Commedia* (Inferno - Canto XXXIII) - «*L'episodio del Conte Ugolino*» (Dicitore: Iro M. Aurelio).
6. — E. Delibes - *Aria delle Campanelle* - Lakme (Soprano: Sig.na Mary Lanzetti).

Siederà al piano la Sig.na Renata Ciardi.

I biglietti d'ingresso si ritirano presso la sede del Circolo Cacciatori e presso la Signora Enrica Maino.

Al Circolo di Coltura

Una conferenza su Luigi Cadorna

Domenica 15 corr., alle ore 16.30, Padre Giovanni Semeria terrà nel Salone S. Cristoforo una conferenza sul tema «Luigi Cadorna».

Il ricavo sarà elargito agli «Orfani di Guerra».

Comunicato

Bandita di Caccia di Castelnovate

«Si avverte che a norma dell'art. 65 del Regolamento per la Caccia (N. 2448 del 24-9-23) il Ministero dell'Economia Nazionale ha riconosciuto come riserva il territorio di Castelnovate, accordando ad esso tutti i diritti e doveri che le vigenti leggi accordano alle bandite di caccia».

L'appendice letteraria dell'UNIONE

L'Inferno di Budda

Tempo fa, alla presenza del Papa, si è inaugurata a Roma l'Esposizione Missionaria Vaticana.

Oltre alla parte scientifica, di cui la sezione etnografica è la più importante, varie curiosità si trovano qua e là nella ricca e originale collezione.

Lavori di popoli orientali di una miracolosa pazienza, alcuni dei quali in avorio, tentativi artistici di selvaggi che rivelano specialissime attitudini, riproduzioni di attrezzi da pesca e da caccia, giocattoli per bambini. Una delle più caratteristiche è l'inferno di Budda.

Si tratta di una riproduzione dei tormenti dell'inferno buddistico, rappresentati con figure in plastica di circa 50 cm. di altezza: i dodici peccati mortali — secondo la legge di Budda — sono così puniti:

1. — *a*) Due donne sono gettate nell'olio bollente perchè in vita mancarono di rispetto ai suoceri: una terza è legata ad un camino infuocato perchè percosse la suocera.

b) Un dragone, o spirito malvagio, è condannato al mozzo della testa perchè con le sue malle fece piovere per tre giorni, con grave danno della terra e degli abitanti.

2. — Pena di un satellite che aveva rubato 5 tael (moneta cinese), a due poveri sposi che per disperazione si impiccarono. Al satellite viene schiacciato il cuore con un gran peso pendente da una pertica.

3. — Le donne disobbedienti ai loro mariti, a cui resero insopportabile la vita, sono precipitate da un'alta torre. L'aguzzino le scaglia in un letamaio, conficcandole sopra coni acuminati.

4. — Castigo inflitto al perverso MA. In vita calunniava e disonorava i suoi simili. Come pena gli viene svelta la lingua ed è scorticato vivo. Ne vediamo l'anima schiacciata dal piede del re.

5. — Il re dell'inferno fa macinare tra due mole l'anima di un ladro e di una ladra che rubarono 13 tael (moneta cinese) ad un povero marito, che doveva servirsi della somma per riscattare la moglie schiava. Il derubato accusa i ladri stando seduto sur un piede del re.

6. — *a*) *TSIN KOEL*, intendente di Corte, è trafitto con un chiodo nella schiena per aver tentato di usurpare l'impero. HU TI, letterato, e YAO FEI, generale, assistono al supplizio; questi, perchè fu vittima di TSIN KOEL, l'altro perchè osò maledire la sua ribellione.

b) TSEN è segato nel mezzo perchè mancò di ossequio alla maestà imperiale.

7. — *a*) Pena di una figlia di SHU PANG. Essa è pesata come un pezzo di carne perchè in vita fu ingiusta, usando falsi pesi e falsi misure.

b) Una donna sventrata per infedeltà al marito.

8. — *a*) Un economo infedele di un convento di Bonzi è accusato dal suo superiore e condannato a morte.

b) Un operaio di un monastero di Bonzi, accusato di pigrizia e di piccoli furti, è condannato a portare la canga.

L'uomo e la donna che stanno ai piedi del re, simboleggiano l'universalità del suo giudizio.

9. — Sotto gli ordini del re vien punito l'empio MI-SIN-FU, che con astuzia e menzogna s'impossessò del patrimonio di due suoi fratelli, che ne morirono di crepacuore.

10. — La Metempsicosi.

a) Moglie di un mercante, perseguitata dal marito perchè faceva grossi guadagni. Ella si impiccò, e l'anima, piombata nell'inferno, si reincarna subito nel corpo di una principessa, la cui anima è già passata nel corpo di una bestia.

b) Cinque anime reincarnate stanno prendendo la bevanda dell'oblio per dimenticare la precedente esistenza.

FRA I LIBRI

Il medico prescrive

le sue medicine, il farmacista le prepara, il malato le ingoia: ma nessuno dei tre conosce l'origine e la storia del medicamento. Eppur non vi è lettura più attraente e spesso divertente, perchè ricca di episodi e di aneddoti, della Storia dei rimedi, attraverso i tempi e presso i diversi popoli, quale l'ha redatta il prof. dottore A. Benedicenti (ordinario di farmacologia R. Uni. di Genova) nella sua recentissima opera *Malati, medici e farmacisti*, in due volumi di complessive 1600 pagine, profusamente illustrato, legati alla bodoniana in pergamena vegetale, L. 110 (U. Hoepli editore, Milano, che lo manda franco dietro rimessa dell'importo, oppure lo spedisce contro assegno postale). Opera di coltura specialmente indicata per medici e farmacisti; ma pure di eccezionale interesse e curiosità per ogni persona colta.

CACHETS du DOCTEUR FAIVRE
del DOTTOR FAIVRE
GUARISCONO RAPIDAMENTE
EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA e TUTTI I DOLORI
Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE.

Una... di tanto in tanto

Mentre si ricomincia a ballare...

Veramente, l'umanità non ha mai smesso di ballare. Un mio amico, che è prefetto in una graziosa cittadina di provincia, mi assicurava che non si è mai... ballato tanto come in questi anni. L'on. Federzoni, mi diceva l'amico, è un appassionato di Tersicore, e anche quando tu non ne hai voglia ti mette in... ballo. E, quasi sempre, si tratta di ballare... *il passo del gambero!*

Il ballo è la tacita intesa fra un pennino e una penna per tuffarsi nel calamaio della musica, attingervi l'inchiostro del *flirt* e scarabocchia sul foglio della vita un cumulo di sciocchezze.

Così parlerebbe Zarathustra, se vivesse tuttora, e se, dato lo stile della definizione, conversasse con... F. T. Marinetti.

Un fascista dovrebbe definire il ballo: L'*opposizione* delle opposizioni.

Uno zoologo: Nel ballo, l'uomo e la donna formano un unico animale a quattro gambe.

Un astrologo: Nel ballo, quante stelle filanti, e sopratutto quante stelle... cadenti!

Un poeta: Nelle *stanze* di ballo, quante *licenze*!

Un pittore: Ballando, se ne vedono, e se ne fanno, di tutti i colori.

Un musicista: Nel ballo, le *note* più salienti sono quelle della sarta.

Un usuraio: Ogni festa di ballo ha per me molto *interesse*.

Un marito: Il ballo è la prova del fuoco per la fedeltà coniugale.

Uno studente: Ballando, s'impara.

Un uomo di spirito: Delle troppe calamità della nostra epoca il ballo non è la peggiore.

Diamo perciò ragione a quest'ultimo, ed entriamo in uno dei molti ritrovi gallaratesi dove ora si danno convegno i fedeli di Tersicore.

Osservate quelle tre persone: un marito, una moglie e l'amico intimo... del marito. Sorridono tutti e tre. Ma chi sorride di più è il marito. Buon per lui. E poichè egli alza lo sguardo al cielo, soddisfatto, voi abbassate gli occhi per guardare sotto il tavolino.

E allora sorridete anche voi... chè scorgerete due coppie di piedi (di sesso diverso) i quali fanno dell'arte muta. Quanti sottintesi in quelle pestatine, furtive come una lacrima! E, se volete fermarvi alle pestatine, osservate quella coppia: lui — funzionario a riposo, o vedovo senza speranze, o commediografo caduto non soltanto... dalle nuvole — volendo riprendere il passo, posa tutta la suola del piede destro sulle cinque dita semicoperte del piede sinistro della dama. Lei — zitella ad ogni costo o vedova in cerca di passi... fortunati, o scrittrice mancata... ai suoi doveri di semplice donna — fa roteare gli occhi, causa il dolore e la rabbia.

Accanto passa una coppia tutta rapita nell'estasi di un «ballo d'ispirazione». Lui ha il collo d'una giraffa che abbia preso un colpo d'aria e la faccia d'un pollo lessato; il volto di lei, invece, pare una saponetta all'amido.

Più in là, ecco una coppia tranquilla, dedita a un «andante riposato». Il ballerino pesa un quintale e la ballerina è così sciocca da pesare più di lui. Confortatevi: s'avvicina a noi una agilissima coppia di «ballerini esibizionisti». Scivolano, quasi senza muovere i piedi, come se fossero su di una bicicletta a ruota libera. Sono i cosidetti professionisti della danza: il loro ingegno è tutto nei piedi. E si guadagnano la vita col sudore dei medesimi.

Dio dei contrasti! Ecco che ci passano accanto due grottesche coppie. Una mastodontica dama stringe al seno, in un abbraccio quasi materno, uno studente miope prima della cura del Proton.

I lettori si domanderanno chi siamo noi che malignamo sugli altri. Noi siamo di «quelli che non ballano». Osservate: un uomo esperto strizza l'occhio ad un esordiente della mondanità.

— Guarda quella biondina! Com'è leggera!...

— Perchè il ballerino l'alza di peso?

— Anche!

Questo «anche» lascia perplesso il giovanotto. Lasciamolo in pace. Forse egli alla parola «anche» dà, con ingenua... raffinatezza, un semplice valore anatomico. Occupiamoci piuttosto delle poche persone alle quali non ancora abbiamo tagliato elegantemente i panni addosso. Ecco là uno sciame di belle ragazze. All'improvviso non sorridono più. Si avanza il ballerino «indesiderabile!» Naso che pare un attaccapanni e «caramella» alla *beati monoculi in terra coecorum*. Egli non sa ballare; e le signorine, le quali sanno ballare e non ignorano, per giunta, che quel bellimbusto è inabile alle fatiche della guerra mondana, accusano chi un male chi un altro, mentre invece son tutte rosee come un «abat-jour» di seta corallina.

Un grido! Che sarà avvenuto? Niente. Uno scontro non del tutto spiacevole, poichè, allorquando non si va a finire all'Ospedale o in... Municipio, le ferite... del cuore sono sempre piacevolissime! Provare, per credere.

Cronaca d'Oro

Il cav. Giovanni Orlandi ha elargito L. 500 a pro della Cura Scrofolosi poveri e L. 500 all'Asilo Infantile Ponti.

Il comm. Antonio Maino ha elargito L. 1000 alla Colonia Alpina «Enrica Maino».

* * *

All'Associazione Orfani di Guerra sono state elargite: L. 2000 dal comm. Antonio Maino e L. 500 dal cav. Giovanni Orlandi.

* * *

Il Segretariato di Assistenza alle Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra di Gallarate e Mandamento ha ricevuto dalla Presidenza dello Spett. Circolo Cacciatori L. 125, elargite dai Soci sigg.: Manlio Sacconaghi, Cesare Galdabini e Pompeo Pastorelli, a seguito di alcune partite a biliardo.

* * *

I musicanti della Banda Cittadina, che hanno organizzato sabato 31 Gennaio una veglia benefica al Teatro Nazionale, hanno rinunziato ad ogni compenso, e così, dedotte tutte le spese per addobbi, illuminazione, tasse, ecc., il residuo netto in lire 200 è stato in questi giorni versato al Comitato Pro Orfani di Guerra.

Società Ginnastica Gallaratese

Anche quest'anno, il 49.o della sua feconda esistenza, la nostra Società Ginnastica si rivolge alle Ditte locali per ottenere da esse quegli aiuti finanziari che le permettano di fare fronte alle molte spese straordinarie richieste sia dalla sistemazione dello stabile e dello stadio, che dalla complessa ed intensa attività sociale. Ed è giusta questa collaborazione fra sport ed industria, perchè nella nostra bella Palestra si addestrano ogni anno centinaia di giovani e la maggiore energia da essi acquistata con l'addestramento fisico si trasforma poi in maggiore produzione dell'industria, in maggiore e migliore rendimento di ogni attività sociale.

L'Associazione cittadina ha preso in pochi anni uno sviluppo grandissimo; fu quindi necessario dare vita adeguata alle diverse sezioni, promuovendo feste e gare e partecipando alle molte manifestazioni sportive. A tale e tanta attività possono bastare le entrate ordinarie, ma le indispensabili riparazioni dello stabile, e la sistemazione del campo, opere non ancora completate e che non potevano essere dilazionate, assorbirono ed assorbono non poche delle entrate sociali, cosicchè è doveroso che intervenga ancora una volta la lodevole generosità delle Ditte locali.

In considerazione degli scopi altamente apprezzabili che l'attività della nostra Società Ginnastica si prefigge, siamo certi che non verrà meno ad essa l'aiuto morale e materiale degli industriali e dei commercianti gallaratesi.

L'assemblea degli Azionisti della Banca Industriale Gallaratese

Domenica mattina, in un locale della Federazione Industriali, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti della Banca Industriale Gallaratese.

L'assemblea, presieduta dall'egregio comm. Carlo Borgomaneri, ha approvato la relazione del Consiglio d'amministrazione ed il rapporto dei sindaci ed ha approvato pure il Bilancio al 31 dicembre 1924, che si chiude con un utile netto di esercizio in lire 381 mila 971,50. Questo utile permette di distribuire L. 5,50 per azione alle 50 mila azioni costituenti il capitale sociale.

Il Consiglio ha disposto inoltre per un primo fondo di 10 mila lire per la Cassa di Previdenza del personale.

Nella parte straordinaria l'assemblea ha accolto le proposte del Consiglio di portare il capitale sociale da lire 5 milioni a lire 10 milioni, elevando pure da 7 a 9 il numero dei consiglieri.

Procedutosi alle nomine vennero rieletti i consiglieri uscenti signori Borgomaneri comm. Carlo, cavaliere del lavoro; Candiani cav. Luigi; Pasta Alceste e Pastorelli Paolo; e vennero eletti di nuova nomina i sigg. Candiani cav. Carlo e Cusini cav. uff. Remigio.

A sindaci effettivi vennero confermati i sigg. Martegani cav. rag. Rinaldo, Mazzucchelli avv. Mario e Tanzi Mira nob. cav. ing. Gaetano, ed a sindaci supplenti i signori Crosta Innocente e Pozzi Alfredo.

Club Alpino Italiano

Il giorno 20 corr. alle ore 20,30 in una sala dell'Albergo Tre Re, si terrà l'assemblea generale della sezione gallaratese del C. A. I. per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale assemblea precedente.
2. Relazione della presidenza.
3. Approvazione del bilancio consuntivo al 3 dicembre 1924 e relazione dei Revisori.
4. Votazione per la nomina di 4 consiglieri in sostituzione dei signori: Porrini Francesco, Ghianda Elia, Salmoiraghi rag. A., Oldrini Carlo, scaduti a norma dell'art. 15 dello Statuto e rieleggibili.
5. Votazione per la nomina di 2 Revisori dei Conti in sostituzione dei signori: Salmini Giacomo, Rubini Remo, scaduti e rieleggibili.
6. Votazione per la nomina di 2 delegati alla Sede Centrale in sostituzione dei signori: Lazzarini dott. Mario, Marelli Luigi, scaduti e rieleggibili.
7. Varie.

Carnevale in montagna

In occasione delle feste di Carnevale, il Consiglio Direttivo della nostra sezione del C. A. I. ha deliberato di effettuare il 28 febbraio e 1 marzo, una gita a San Lorenzo di Bognanco (m. 980).

Gli sciatori avranno modo di effettuare escursioni facili ed interessanti al Passo di Monescera (m. 2100), alla Cappella S. Bernardo (m. 1624), al Rifugio Ferrari (m. 2000).

La partenza avrà luogo sabato 28 p. v. alle 16,32.

I Corsi Premilitari alla "Gallaratese,,

Sabato 14 corr., alle ore 14, sul Campo della Società Ginnastica Gallaratese avranno luogo gli esami al Corso Premilitare degli iscritti alle Classi di Leva 1905-906.

A tutti i Soci dell'U.O.E.I.

La Sezione di Gallarate avverte che per facilitare il lavoro per la consegna delle nuove Tessere della C.A.E.N. tutti i soci sono vivamente pregati di recarsi, entro il mese di febbraio, alla Sede Sociale, in via Mazzini 9, tutti i giorni anche festivi, dalle ore 9 alle 12, a pagare la quota per l'anno 1925 e ritirare gli staccandi e la tessera relativa.

Ricorda ancora che coloro che pagheranno la quota 1925 avranno diritto alla Rivista Nazionale mensile *La Vetta e la Spiaggia* messa in vendita al pubblico a L. 1,50 la copia, nonchè a fruire di forti ribassi sulle Ferrovie dello Stato per i viaggi fatti in comitive di almeno 5 persone o paganti per tali.

Le quote per l'anno 1925 sono:

Soci sostenitori	L. 15
» effettivi	» 12
» aggregati	» 7
» juniores	» 3

Coloro che volessero farsi soci dovranno aggiungere alla quota suddetta L. 3 quale tassa di ammissione.

I soci residenti fuori città dovranno inviare le quote a mezzo vaglia postale intestato o girato alla Unione Operai Escursionisti Italiani - Sez. di Gallarate. La Segreteria poi, farà avere a mezzo posta gli staccandi e la tessera.

E' dovere di ogni buon socino pagare la quota 1925 con sollecitudine.

Avete provato il nuovo
Super Sapone Banfi
marca Gallo Oro
non profumato e profumato al Mille Fiori?
E' il più conveniente
per finezza, prezzo, durata
Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - E' prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.
Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

GABINETTO
di Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Cistoscopia.
Dott. PIETRO MACCHI
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia
Orario visite: Giorni feriali dalle 13 alle 16 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
VISITE PER APPUNTAMENTI
GALLARATE – Via Postcastello, 9

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenosi - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambina
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 9 alle 11 e per appuntamento.
(Pubblicità Fiorotti)

PURGIPASTINA
Dottor SALVO
Prescritta dai più noti Sanitari perchè efficacissima senza produrre alcun disturbo.
Si può prendere all'ora dei pasti e con qualsiasi altro cibo.
Non ha alcun sapore, o, meglio, ha il gusto della comune pastina alimentare.
Indicatissima per i Bambini
e per gli ammalati che non tollerano i purganti medicinali
.. .. Economicissima .. ..
Deposito in GALLARATE presso la Farmacia Senna
Via Mazzini, 7
Telefono N. 153

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA — USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
EUREKA
Povero figato - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che ai par di vergini - Porteste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann
MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (8) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

Si è aperto a Gallarate, in Via Arnetta, 4
il nuovissimo
Ristorante Moderno
con alloggio
Grandioso salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.
PREZZI MODICISSIMI

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 436 - Telefono interconnessione 489
TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . da L. 12 a L. 20
Camere a 2 letti . . . » » 20 » 35
Camere speciali per Esposizione » » 30 » 50
Salone planterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente
PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 5
Seconda » (colazione vino) » 18
Pranzo (cena vino) . » 22
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 40 al giorno (vino escluso)
Cassaforte blindate a scompartimenti per gioiellieri - Autobus - cqua corrente - Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dal Sigg. Viaggiatori
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Sconto ai Sigg. Soci dell'U. N. V. E. R. L. 2.— per ciascun pasto
Tasse: L. 1.50 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CANPARIS - Direttore.

Tutti gli strumenti musicali
Pianoforti MOLA
Mod. 5 Corde incrociate a 3 pedali L. 4200
" 4 " " 3 " 4350
Nuovissimi modelli con lunga garanzia — *Ottime condizioni di pagamento*
Richiedetelli alla Concessionaria
Casa Musicale A. BIANCHI - *Piazza Ponti - GALLARATE*
BUSTO ARSIZIO – Via Milano — LEGNANO - Via Garibaldi, 10
Tutto, per tutti gli strumenti

Premiata Pasticceria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva)
Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Spigolature Gallaratesi

Un segretario comunale: Beniamino Bordoni

Nato alla Cavaria nel 1803, Beniamino Bordoni spese a Gallarate la sua vita operosa, pubblica e privata.

Educato ai principii della rivoluzione francese, tenne contatto coi liberali della nostra città, ai quali leggeva i giornali riboccanti delle meravigliose gesta napoleoniche. Formato il carattere a quelle impressioni della giovinezza, non mutò più, a costo di sacrificare maggiore fortuna. E fu coi patrioti del 21, del 31 e del 48, diffondendone le idealità tra il popolo.

Fallite le speranze del 48-49, continuò nel suo impiego di Segretario al Municipio, inflessibile però nell'opposizione agli ordini governativi ristabiliti; fintantochè si trovò pur obbligato di sacrificare alla forza le patriottiche aspirazioni e di rinunciare al posto, per diventare scrivano nell'avviato studio notarile del Cav. Dott. Vito Missaglia.

Beniamino Bordoni tenne pure la Segreteria della Fabbriceria e della Congregazione di Carità, e mancò ai vivi il 4 Gennaio 1867; l'amico suo Prof. Angelo Curioni gli tessè l'elogio funebre e dettò quest'epigrafe:

Beniamino Bordoni - di perspicace intelligenza - fu valente Segretario - del Comune e della Fabbriceria - caldo patriota - amantissimo di verità - largo a tutti di consiglio - grandemente stimato - dai saggi - dal popolo - e perchè l'disinteressato - visse povero e tale morì - nel 4 Gennaio 1867 - 64.o di sua vita.

Jos.

Dai lettori

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Egregio Direttore: la prego di render pubblico il caso occorsomi in questi ultimi giorni e che non è il primo di una ormai troppo lunga serie. Ad un mio telegramma del 7 corr., diretto al Cairo, il cliente mi rispondeva, telegraficamente, dichiarando che il mio dispaccio gli era giunto in modo da non poter essere compreso. Replicai il 10. Il cliente subito mi rispose chiedendo spiegazione di una parola del telegramma, giuntogli nuovamente così stroppiato da non poter essere completamente decifrato. Fui quindi costretto a ritelegrafare la stessa cosa, per la terza volta, il 12 febbraio. Per cui si son dovuti fare ben cinque telegrammi con una spesa non indifferente: lascio poi a Lei di immaginare i danni derivatimi dal ritardo. Il mio telegramma era in francese: poichè, ripeto, non è la prima volta che telegrammi diretti o provenienti dall'estero subiscono questa sorte, La prego di unire la sua alla mia voce perchè alla trasmissione ed alla ricezione dei dispacci venga preposto, all'Ufficio Telegrafico di Gallarate, persona capace, che conosca le tariffe, sappia un po' di geografia (una volta mi si è chiesto se a Manchester c'è un ufficio telegrafico!) e riesca a leggere il francese... almeno quand'è scritto a macchina.

Un abbonato.

STATO CIVILE

dal 31 gennaio al 6 febbraio 1925

NATI: Maschi 3 - Femmine 2.

MATRIMONI: Taito Enrico viaggiatore di commercio con Fedeli Angelica casalinga.

MORTI: Clerici Francesca di anni 37 casalinga; Introini Maria vedova Scandroglio di anni 74 casalinga.

Favola dell'amore e della morte

di Arturo Foà — S. Lattes e C., Editori. Torino — Prezzo L. 5.

La Casa Editrice Lattes pubblica in elegantissimo formato un nuovo poemetto di Arturo Foà: *Favola dell'amore e della morte.*

Sono cinquecento endecasillabi che svolgono e chiudono, in modo originalissimo e con un superbo splendore di forme, una drammatica vicenda d'amore. Arturo Foà mette in lotta lo spirito di un uomo contro il senso di una donna e agita e muove le due creature di passione in un quadro profondamente suggestivo di alpi e di mare.

L'amore riecheggia, con le sue voci più ardenti e tormentose e con l'eterno mistero delle anime che s'incontrano ma non si comprendono e non si fondono, nel poemetto del Foà. Poemetto caldissimo ed arditissimo ma nobilitato dalla serietà dell'indagine psicologica e dall'alto impeto lirico. L'ultima scena fra i due amanti nella villa solitaria, dinanzi al grigio vuoto immenso mare, è di una potenza impressionante. E la violenta tragedia in cui il dramma delle anime si chiude rivive e dura con suoni inobliabili nell'anima del lettore.

Arturo Foà, il poeta illustre su cui è uscito in questi giorni uno studio esauriente del valoroso critico napoletano A. Severino, aggiunge con il recente poemetto una preziosa perla alla collana dei suoi canti; forse, la perla maggiore e migliore. E il poemetto vivrà come un saggio lirico definitivo dell'amore e del dolore umano.

Diffondete l'UNIONE

Cronaca di Legnano

Atti della Giunta

(F.B.) L'on. Giunta Comunale, adunatasi la sera del 4 corr., ha deliberato: la tassa sulla produzione interna della pasticceria fresca e dei gelati; collocamento in aspettativa delle maestre Fazzi e Campanoni; congedo per motivi di salute alle maestre Baiardini e Meraviglia; approvazione bilancio preventivo Asilo Infantile; acquisto materiali per alcune prese dell'acqua potabile; ripristino tasse di famiglia per l'anno 1925.

Alle Officine Tosi

Sabato gli operai delle Officine Tosi si sono riuniti nell'ampio cortile dello stabilimento per una simpatica manifestazione al Direttore d'officina cav. Antonio Crespi.

Il solerte capo, addetto alla Ditta Tosi da 43 anni, gode l'alta stima sia del personale operaio che del personale impiegato.

Notammo: il cav. Uboldi, il sig. E. Bonacina, il cav. Lombardini e l'ing. Sala in rappresentanza degli impiegati tecnici; il cav. Lamberto Longoni, in rappresentanza degli impiegati amministrativi. Il Procuratore della Ditta ing. Giuseppe Baroni rappresentava l'on. comm. Gianfranco Tosi e l'ing. Eugenio Tosi.

Furono offerte al cav. Antonio Crespi una artistica pergamena ed una pregevole statuetta.

In rappresentanza degli operai parlarono i signori Colombo Luigi, Dimi Pietro e Giuntoli Gino, esaltando le benemerenze del loro capo. Rispose, commosso, il festeggiato.

All'Università Popolare

Venerdì sera al Teatro Asilo, il Direttore della Scuola Professionale A. Bernocchi prof. Giovanni Strobino tenne una conferenza sul tema: « La tessitura attraverso i secoli ».

L'oratore rifece la storia della tessitura, illustrando gli strumenti primitivi adoperati dagli egiziani; quindi parlò dell'importanza che hanno assunto oggi le industrie della seta, della lana e del cotone.

Assisteva un folto pubblico e la dotta conferenza, illustrata da proiezioni, fu applauditissima.

Notizie Varie

Suicidavasi con un colpo di rivoltella al capo, perchè affetto da grave malattia, il sarto Regagna Giuseppe fu Angelo di anni 81 da Lonate Pozzolo.

* * *

Per minaccia a mano armata venne arrestato Castano Francesco fu Emilio da Somma Lombardo.

* * *

Per borseggio in treno, venne arrestato certo Diani Giuseppe fu Domenico, abitante a Varese in via Donizetti 2.

* * *

Per oltraggio venne arrestato il carrettiere Cerruti Francesco fu Stefano da Lonate Pozzolo.

* * *

Per furto è stata arrestata la girovaga Maria Adele di anni 18, abitante alla cascina S. Giacomo di Novara.

Filatura del cotone

Seconda edizione, 1925, dell'ing. G. Beltrami, riveduta e ridotta per cura dell'ing. Tonelli. Volume in-16 di pagine XXIV-440, con 26 tabelle e 128 incisioni, legato L. 18,50 (Cotone, titolazione dei filati, stiramento ed accoppiamento, filatura, stiratoi, pettinatrici; banchi a fusi, filatoi, ritorcitura dei filati, filatura dei cascami, sapatura e impaccatura, impianti di filature)

Aureo libro sul quale si sono formati innumerevoli, valorosi tecnici. La presente edizione fu ridotta e sfrondata di varie dimostrazioni teoriche, utili più allo studioso che al filatore, nonchè del capitolo sul selfacting, argomento trattato a parte in apposito manuale dell'ingegner L. Tonelli.

Casa Editrice U. Hoepli - Milano.

Le Stazioni Radiotelefoniche di Roma,

- Zurigo, Parigi, Germania, trasmettono ogni sera ottimi concerti e conferenze che si ricevono in tutta Italia anche senza antenna, su telaio, con la massima facilità e chiarezza. I profani di radiotelefonia — il più affascinante ed istruttivo sport scientifico — leggano il recente libro dell'ing. Montù, *Radio per tutti* (L. 12.50). Chi invece ha elementari cognizioni di fisica, consulti l'altro libro dell'ing. Montù, *Come funziona e come si costruisce una stazione radio ricevente, trasmittente* (L. 18,50) che insegna con precisione e con ogni minimo dettaglio il modo di costruire da sè (e quindi con spesa minima) i circuiti che permettono di udire non solo Roma ma tutte le principali stazioni europee di radio-diffusione. Chiedere i due libri (che nessun giovane in Italia dovrebbe ignorare) all'edit. U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che li spedisce franco dietro rimessa dell'importo oppure li manda contro assegno postale.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S.A.L.D.A.

Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

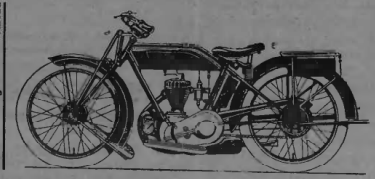
Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione
Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

MOTO B-N BIANCHI 350 cm.³ 1924-25

Sicura - Elegante - Comoda



Veloce - Resistente - Economica

Biciclette nuovi Modelli 1925: tipo M. Speciale da corsa, tipo Giro d'Italia - Prezzo speciale - Si prendono prenotazioni per consegna subito a L. 775 - Chiedere cataloghi e schiarimenti - Motociclette: DOUGLAS, NEW HUDSON, HENDERSON (4 cilindri) - Deposito Gomme: PIRELLI, HUTCHINSON, DOMINION TRAXION, le migliori sul mercato - Grande assortimento in fanali e accessori .. ..

PREZZI MODICISSIMI

FANALE ELETTRICO Bullo

ETTORE COLOMBO - GALLARATE - Via Cavour, 5

CANNERO

(LAGO MAGGIORE)

Rinomato soggiorno Climatico Invernale

Centro d'Escursioni - Meta di Gite Sociali

Alberghi: *Hotel d'Italie - Hotel Cannero - Albergo Pensione Milano - Albergo Pensione S. Remo - Ottime Trattorie e Caffè.*

Scalo Piroscafi - Autolinee: PALLANZA - CANNERO - CONFINE
Posta - Telegrafo - Telefono - Banca-Cambio - Acquedotto

Associazione "PRO CANNERO".
Corrispondente: ENTE NAZIONALE INDUSTRIE TURISTICHE

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

GABINETTO di CURA

per MALATTIE degli OCCHI
:: e DIFETTI di VISTA ::

Lo Specialista Prof. Comm. ROBERTO DESOGUS

già Primario Oculista, Docente nella R. Università, visita tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 17.30 nel proprio studio:

Via S. Vito N. 39 (Carrobbio) MILANO (6)

Valutazione degli infortuni oculari sul lavoro

Banca Nazionale di Credito

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 300.000.000 - Versato L. 255.000.000 - Riserva Ordinaria L. 10.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: MILANO - Via Tommaso Grossi, 1

Filiali: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Lig - Padova - Palermo Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Rovigo Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:
ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York - BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CRÉDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi
BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.
BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Mith-Ghamr, Porto-Said, Tantah, Benhe, Minieh

Situazione Generale dei Conti al 31 Dicembre 1924

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti conto Azioni	L.	45.000.000	—	Capitale Sociale	L.	300.000.000	—
Cassa e fondi presso istituti di Emiss.	»	97.517.986	93	Riserva	»	10.000.000	—
Fondi presso Banche Regno e Estero	»	118.674.198	86	Depositi fiduciari	»	107.007.133	49
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	737.717.269	34	Correntisti - saldi creditori	»	1.036.220.154	74
Portafoglio incasso	»	79.843.522	32	Cedenti effetti all'incasso	»	79.842.522	32
Titoli di proprietà	»	108.507.916	96	Conti diversi - saldi creditori	»	27.042.197	31
Partecipazioni bancarie	»	50.882.190	21	Assegni circolari	»	53.029.758	27
Partecipazioni diverse	»	18.304.410	68	Assegni in circolazione	»	9.782.748	64
Riporti	»	130.280.592	38	Accettazioni per conto terzi	»	92.616.131	47
Conti correnti garantiti	»	46.760.362	42	Avalli per conto terzi	»	102.424.520	80
Correntisti - saldi debitori	»	206.861.493	17	Utili Esercizio precedente	»	2.417.578	96
Debitori per accettazioni	»	92.616.131	47	Utili del corrente esercizio	»	18.343.291	94
Conti diversi - saldi debitori	»	13.337.660	86				
Mobilio e impianti	»	1	—				
Debitori per avalli	»	102.424.520	80				
	L.	1.838.727.567	34		L.	1.838.727.567	34
Conti d'ordine:				Conti d'ordine:			
Valori in deposito: a garanzia	L.	56.960.288	45	Depositanti di valori	L.	685.168.679	56
Valori in deposito: a custodia	»	582.841.756	66	Valori presso terzi	»	111.950.665	—
Valori in deposito: a cauzione servizio	»	5.357.634	45				
Depositari di valori	»	111.950.665	—				
TOTALE	L.	2.635.846.911	90	TOTALE	L.	2.635.846.911	90

I Sindaci: Rag. E. Balestrini - Ing. C. Fachini - Prof. E. Fonio - Prof. R. Morellini - Dott. P. Pozzi

LA DIREZIONE
ROSSELLO - SOLZA

Per il Contabile Generale
E. PIZZOLI

Soc. An. TIPOGRAFIA MODERNA
Via Postporta, 13 - GALLARATE - TELEFONO 172
SPECIALITA' in LAVORI COMMERCIALI COMUNI e di LUSSO - FABBRICA di REGISTRI